



Comunicato stampa

Data: 26.06.2019

La Confederazione preventiva un'eccedenza di 0,6 miliardi per il 2020

In occasione della sua seduta del 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha approvato materialmente il preventivo 2020 con piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) 2021–2023. Per il 2020 è attesa un'eccedenza di 0,6 miliardi. Questo significa che i conti pubblici sono in equilibrio nonostante l'entrata in vigore della legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA). L'evoluzione negli anni del piano finanziario è invece caratterizzata da incertezze legate alle riforme fiscali in corso e pianificate.

Conformemente alle direttive del freno all'indebitamento, nel consuntivo 2020 è ammesso un deficit di 0,1 miliardi. Corretta in funzione della congiuntura, l'eccedenza attesa è di 0,7 miliardi (saldo strutturale). Le entrate ammontano a 75,7 miliardi (+2,9 %) e le uscite a 75,0 miliardi (+3,7 %).

Preventivo 2020 e piano finanziario 2021–2023 in sintesi

In mia. CHF	P 2019	P 2020	19/20	PF 2021	PF 2022	PF 2023	TC Ø 19/23
1 Entrate	73.6	75.7	2.9%	77.6	77.9	79.5	2.0%
2 Fattore k	0.996	1.001		1.000	1.000	1.000	
3 Limite di spesa freno all'indebitamento	73.3	75.7	3.4%	77.6	77.9	79.5	2.1%
4 Uscite	72.3	75.0	3.7%	76.7	77.7	79.2	2.3%
Risultato dei finanziamenti [1-4]	1.2	0.6		1.0	0.1	0.3	
Deficit congiunturale ammesso [1-3]	0.3	-0.1		0.0	0.0	0.0	
Saldo strutturale bilancio ordinario [3-4]	0.9	0.7		1.0	0.1	0.3	

Eventuali differenze nei risultati sono dovute all'arrotondamento delle cifre.

Le cifre non comprendono ancora l'avamprogetto di legge concernente le prestazioni transitorie per i disoccupati più anziani, che negli anni del piano finanziario comporterà un aumento delle uscite fino a 0,2 miliardi.

La crescita delle uscite (+3,7 %) è nettamente superiore alla previsione di crescita economica (+2,3 %). Ciò è da ricondurre in gran parte alla legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA), accolta dal Popolo svizzero il 19 maggio 2019 e che entrerà in vigore nel 2020 (aumento della quota dei Cantoni all'imposta federale diretta e aumento del contributo di finanziamento all'AVS).

Il bilancio della Confederazione trae temporaneamente beneficio dal persistente mercato

aumento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta e dall'imposta preventiva. Tuttavia, l'evoluzione delle entrate dal 2022 è ancora caratterizzata da grandi incertezze. In effetti non è ancora noto quando potrà entrare in vigore il progetto di legge inteso a eliminare la «penalizzazione fiscale del matrimonio»; le perdite di entrate che ne conseguiranno (oltre 1 mia.) saranno il fattore principale della riduzione del margine di azione dal 2022. Nel contempo, anche gli sforzi internazionali volti ad adeguare l'imposizione degli utili delle imprese potrebbero comportare per la Svizzera minori entrate. Inoltre, sono attualmente al vaglio diverse agevolazioni fiscali dal 2022, soprattutto in ambito di imposta sul reddito (aumento delle deduzioni per i premi delle casse malati e per la cura dei figli prestata da terzi, abolizione del valore locativo). Anche sul fronte delle uscite si profilano oneri supplementari per diverse centinaia di milioni. Senza controfinanziamento il bilancio non sarà in grado di far fronte a questi progetti.

Anche se il Consiglio federale adotterà il piano finanziario di legislatura 2021–2023 solo a inizio 2020, le cifre attuali mostrano chiaramente le priorità del Consiglio federale in materia di politica delle uscite. Nella prima metà del 2019 l'Esecutivo ha fissato i valori di riferimento per le decisioni finanziarie pluriennali per i periodi 2021–2024 e 2022–2025 (vedi allegato). Queste decisioni saranno sottoposte per approvazione con diversi messaggi (messaggio ERI, messaggio sull'esercito, messaggio sulla politica agricola, messaggio concernente la cooperazione internazionale, messaggio sulla cultura), a cui si aggiungono i crediti d'impegno per il traffico regionale viaggiatori e per gli accordi programmatici nel settore ambientale. Su tale base vengono gestite circa due terzi delle uscite con un debole grado di vincolo. Nell'autunno 2019, nel quadro del programma di legislatura (piano finanziario), il Consiglio federale verificherà nuovamente se i valori di riferimento definiti sono finanziariamente sostenibili e, se necessario, prevedrà riduzioni. I messaggi concernenti le decisioni finanziarie saranno adottati nella primavera del 2020, all'inizio della nuova legislatura.

Durante l'estate il Dipartimento federale delle finanze (DFF) completerà il messaggio concernente il preventivo 2020 con PICF 2021–2023, che il Consiglio federale adotterà verosimilmente il 21 agosto 2019.

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, responsabile della Comunicazione,
Amministrazione federale delle finanze AFF
Tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Uscite ed entrate nel preventivo 2020, decisioni finanziarie pluriennali